

00 speciale

- ▶ Il giornale
- ▶ La redazione
- ▶ Nel mondo
- ▶ Dove ci trovi
- ▶ **ABBONATI QUI!**
- ▶ Media gallery
- ▶ Leggi
- ▶ Blog
- ▶ Eventi della settimana
- ▶ **NEWSLETTER**
- ▶ Twitter

**Top News** **Di&S**

24/06/2010  
**MINORI** In 10 anni sempre più bulli, tecnologici e fumatori

24/06/2010  
**TERZO SETTORE** Mission, spendono di più le organizzazioni impegnate nella

▶ tutte le Top News

**Ritrovaci su Facebook**

**TDM Terre di mezzo Editore**

Mi piace

Terre di mezzo Editore ha 2,674 fan

Michela Laboriosi

Plugin sociale di Facebook



## Archivio on line

### Sempre più vicini ai poveri

Inaugurato questa mattina il nuovo poliambulatorio dell'Opera San Francesco per i poveri di Milano, dotato di otto ambulatori medici, tre dentistici e una farmacia.

stampa | invia



È stato inaugurato questa mattina il nuovo poliambulatorio dell'**Opera San Francesco per i poveri**, associazione gestita da frati cappuccini che si occupa di assistenza agli ultimi. La nuova struttura, situata presso il convento di viale Piave, è dotata di **otto ambulatori medici, tre dentistici e una farmacia**, potrà contare sull'intervento di **224 volontari, di cui 137 medici**, oltre a 16 dipendenti. "La casa dei frati cappuccini si conferma ancora di più casa dei poveri - commenta fra Maurizio Annoni, presidente Osf -. Che sono quotidianamente posti al centro della nostra attività".

La nuova struttura prende il posto del **vecchio ambulatorio** di via Bixio che, nel corso del 2009, aveva offerto oltre **33mila prestazioni sanitarie a poveri e indigenti** che non riescono ad accedere al servizio sanitario nazionale. Particolarmente richieste le prestazioni di medicina di base (16.500 interventi) e di odontoiatria (4mila) che permettono agli utenti di usufruire di cure e controlli che, difficilmente, potrebbero sostenere privatamente e che, di solito, non vengono erogate dalle strutture pubbliche.

Altro importante servizio offerto dall'ambulatorio dell'Opera San Francesco è il **servizio farmacia**. Nel corso del 2009 Osf ha ricevuto circa 75mila farmaci provenienti per il 48% da farmacie e privati, per il 31,7% da ditte farmaceutiche e per il 13,8% dal Banco farmaceutico. **A questo servizio**, oltre ai malati visitati nel poliambulatorio, **hanno accesso anche utenti esterni che, nel 2009, sono stati 2.307 (44,37% in più rispetto al 2008)**, di cui 1.027 inviati dagli ospedali. "Si tratta prevalentemente di italiani che **non hanno abbastanza soldi per poter acquistare i farmaci non dispensati dal servizio sanitario nazionale**", si legge nel rapporto dell'Opera.

"Questa struttura - ha detto il sindaco di Milano, Letizia Moratti, che ha inaugurato l'ambulatorio - rappresenta un **nuovo presidio di solidarietà**, che contribuirà a rafforzare la collaborazione virtuosa tra Comune di Milano e l'Opera". Un lavoro che palazzo Marino sostiene con un contributo di 35mila euro.

L'assistenza erogata dai frati cappuccini e dai volontari che ruotano attorno al convento di viale Piave si è concretizzata, nel corso del 2009, con **700 mila pasti distribuiti**, 33 mila visite mediche eseguite, 8.407 cambi d'abito garantiti a poveri e indigenti di Milano. Sono i dati più significativi contenuti nel primo bilancio dell'Opera San Francesco per i poveri presentato oggi.

**Ma chi sono i 24mila ospiti che, nel 2009, hanno usufruito dei servizi dell'Osf?** In maggioranza sono **uomini (73%)** e più della metà (59%) ha un'età compresa tra i 25 e 45 anni. Tanti gli stranieri: le nazionalità più rappresentate sono peruviani (13%), romeni (11%) ed egiziani (8,54%). **Mentre gli italiani rappresentano l'8,53% del totale.**

In città, quando si pensa all'Osf, il pensiero corre immediatamente alla **mensa**: una struttura capace di **offrire ogni giorno oltre 2.500 pasti caldi**. Nel corso del 2009 sono stati 16.444 gli utenti che, almeno una volta dell'anno, hanno avuto accesso alla struttura. A garantirne il funzionamento (oltre ai due cuochi e ai 12 dipendenti di una società di servizi che si occupano della distribuzione del cibo) sono impegnati oltre cento volontari, che hanno il compito di accogliere gli ospiti e garantire una tranquilla fruizione del servizio. Per quanto riguarda la distribuzione dei pasti, dal 21 agosto al 19 settembre **Osf ha assicurato un'accoglienza anche agli utenti di religione musulmana che seguono il Ramadan** e non possono quindi accedere alla mensa durante il giorno. Gli utenti di religione musulmana, invece del vassoio, hanno potuto ritirare sacchetti con generi alimentari confezionati: **durante i 30 giorni del digiuno, sono stati distribuiti 2.540 sacchetti**. Più del doppio rispetto al 2008.

Scritto da Ilaria Sesana per l'agenzia **Redattore Sociale**

stampa | invia

## RICERCA

cerca

## LOGIN

email

entra  
ricorda password registrati

## Rubriche

- Le inchieste di Terre
- Le storie di Terre
- Alternative possibili
- Critical fashion
- Le interviste
- Reportage fotografico
- Le opinioni delle nostre firme
- Voci dentro, carcere
- Seconde generazioni
- Testimonianze antimafia
- Turismo responsabile
- Incontri letterari
- Reportage gastroculturali
- Corsi e Concorsi
- Tempo libero
- Archivio
- Archivio on line

## Guarda lo spot



## Scrivi a Maroni



## Terre in edicola

